Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 15 gennaio 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 11 aprile 1953
registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1953
registro n. 81 Presidenza, foglio n. 317.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MASIN Lino di Angelo e di Capdevielle Silvia, da Calzignano (Treviso), classe 1919, sottotenente di fanteria (c), partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione dimostrandosi capace organizzatore ed animatore di formazioni partigiane. Tratto in arresto riusciva a fuggire, subito riprendendo la sua attività e raggiungendo posizioni di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva per decisione e per valore nel combattimento di Monte Pecol sostenuto contro preponderanti forze tedesche. Seriamente ferito manteneva con bella tenacia il suo posto. Caduto nuovamente in mani tedesche sopportava duri interrogatori e brutali sevizie sempre serbando esemplare contegno. — Zona di Treviso, settembre 1943-aprile 1945.

PICCO Leonardo fu Leonardo e di Picco Irene, da Bordano (Udine), classe 1917, sottotenente di fanteria (c), partigiano combattente. — Nella lotta partigiana, arditamente intrapresa dopo l'armistizio, dava belle prove di capacità e di valore raggiungendo posizioni di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva alla testa delle sue formazioni sostenendo per sette giorni aspri combattimenti contro reparti tedeschi di gran lunga superiori per numero e per mezzi, contromanovrando con perizia e con tenacia e riuscendo, infine, a concludere favorevolmente l'azione. — Zona di Braulis, Peonis, Alesso (Trasaghis Udine), 2, 8 ottobre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

ARENA Giuseppe fu Andrea e di Rodi Maria, da Messina, classe 1911, capitano di complemento della Guardia di finanza, partigiano combattente. — Durante l'occupazione tedesca nella Capitale partecipava al movimento di resistenza distinguendosi nel campo informativo ed organizzativo, particolarmente per quanto riguardava il rifornimento di armi e di munizioni. Portava coraggiosamente e brillantemente a termine difficili e pericolose missioni. — Zona di Roma, settembre 1943-giugno 1944.

BELLIFEMINE Pasquale fu Giulio e fu Cinque Carolina, da Cerignola (Foggia), classe 1913, sergente maggiore di artiglieria, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava con fedeltà e con decisione alla lotta di liberazione dimostrando di possedere belle capacità di animatore e di organizzatore e belle doti di iniziativa e di coraggio. Prendeva parte a numerosi combattimenti particolarmente distinguendosi nel combattimento di Cantavenna quando, benchè ferito da bomba a mano, traeva generosamente in salvo un compagno gravemente colpito. — Zona del Monferrato, settembre 1943-aprile 1945.

DE LISI Antonio di Ciriaco, da Mercogliano (Avellino), classe 1921, sottotenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Comandante di una compagnia in un battaglione operante in guerra partigiana ed impegnato in combattimento contro forze tedesche, occupava di slancio un valico montano per coprire il ripiegamento degli altri reparti. Nonostante i ripetuti attacchi del nemico, che aveva accerchiato la posizione, ne manteneva saldamente il possesso e si apriva, poi, a viva forza un varco, ripiegando solo quando tutto il battaglione era riuscito a sganciarsi — Sijenica-Kacevo Gvood (Montenegro), 13 novembre 1943.

DEL VENEZIANO Antonio di Gaetano e di Danesi Maria, da Mentone (Francia), classe 1910, maresciallo di fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava con fedeltà e con decisione alla lotta di liberazione in terra albanese. Comandante di una formazione partigiana resisteva strenuamente a violenti attacchi tedeschi in zona Welchen-Mocha e contrattaccava poi con mirabile slancio. Si distingueva, anche, distruggendo [illegible] alla rotabile [illegible] basan-Librase ed infliggendo serie perdite alla scorta tedesca. — Albania, settembre 1943-novembre 1944.

LEONARDI Carlo di Carmelo e di Torresi Grazia, da Pedara (Catania), classe 1916, sottotenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava con fedeltà e con decisione alla lotta di liberazione e dava ripetute e belle prove di capacità e di coraggio. Particolarmente si distingueva durante un [illegible] il traffico stradale dei tedeschi, conducendo la riuscita azione con grande ardimento. — Zona dell'Umbria, settembre 1943-giugno 1944.

TIBERI Gaetano di Marcantonio e di Carducci Gemma, da Tornimparte (L'Aquila), classe 1920, sottotenente di artiglieria (c), partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio intraprendeva con fedeltà e con decisione la lotta di liberazione facendosi vivamente apprezzare come organizzatore ed animatore di formazioni partigiane e dando, più volte, in combattimento, belle prove di audacia e di valore. Particolarmente si distingueva negli scontri della Sella di Corno e nella zona di Flamignano. — Zone di L'Aquila e di Rieti, ottobre 1943-giugno 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

BERNARDI Italo di Raffaele e di Tasso Teresa, da Pergine (Trento), classe 1912, tenente di fanteria (c), partigiano combattente. — Durante la lotta partigiana dimostrava di possedere belle doti di animatore e di organizzatore. Più volte, in difficili circostanze, dava prova di coraggio e di capacità di comando distinguendosi in combattimento. — Zona di Imperia, 25 agosto 1944-25 aprile 1945.

REMIA Italo di Romeo e di Santoni Elvira, da Grottazzolina (Ascoli Piceno), classe 1911, capitano di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione ed, operando in condizioni di ambiente difficili e pericolose, rendeva apprezzati servizi come organizzatore e come animatore. Nel corso di scontri a fuoco e di audaci colpi di mano forniva belle prove di decisione e di coraggio. — Zona di Ascoli, settembre 1943-giugno 1944.

(6144)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 ottobre 1953, n. 988.

Soppressione della Delegazione di zona per gli italiani all'estero in Lucca.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico dei provvedimenti sull'emigrazione e sulla tutela giuridica degli emigranti, approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473.

Visto il regio decreto 12 luglio 1940, n. 1157, concernente la modificazione della denominazione e dell'ordinamento degli Ispettorati ed Uffici dell'emigrazione nel territorio dello Stato;

Considerata la necessità di sopprimere, in relazione all'attuale ordinamento dei servizi periferici dell'emigrazione, la Delegazione di zona per gli italiani all'estero di Lucca;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

La Delegazione di zona per gli italiani all'estero in Lucca è soppressa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 ottobre 1953

EINAUDI

PELLA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 25. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1953, n. 989.

Richiamo alle armi, per istruzione, di militari di truppa in congedo illimitato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 170 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Visto l'art. 4 della legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Nell'esercizio finanziario 1953-54 possono essere richiamati alle armi per istruzione aliquote di militari di truppa in congedo illimitato delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio dell'Esercito, appartenenti a distretti militari dipendenti dai Comandi militari territoriali di Torino, Genova, Milano, Bolzano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e Palermo, delle classi di leva 1928, 1929 e 1930.

Art. 2.

Il Ministro per la difesa stabilirà per ciascun Comando militare territoriale e per ciascuna Arma il numero dei militari di truppa da richiamare.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno stabiliti dal Ministro per la difesa.

Art. 3.

I militari di truppa da richiamare ai sensi del presente decreto riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà indicato anche il giorno di presentazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 22 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 28. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1953, n. 990.

Temporaneo richiamo alle armi per istruzione di militari di truppa dell'Arma aeronautica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 103 del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939, n. 468;

Visto l'art. 4 della legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Nel corrente anno finanziario 1953-1954 possono essere richiamati alle armi per istruzione n. 1200 militari di truppa in congedo illimitato dell'Arma aeronautica, ruolo servizi, categoria governo, appartenenti alle classi 1929 e 1930, nonchè dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti appartenenti a qualsiasi classe di leva, purchè soggetti ancora ad obblighi militari.

Art. 2.

Il Ministro per la difesa stabilirà per ciascun comando di Zona aerea territoriale e di aeronautica il numero dei militari da richiamare.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno stabiliti dal Ministero della difesa.

Art. 3.

I militari da richiamare ai sensi del presente decreto riceveranno apposita partecipazione personale, nella quale sarà indicato il giorno in cui dovranno presentarsi e l'ente o reparto di destinazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 22 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, foglio n. 24. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 991.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Montespertoli (Firenze).

N. 991. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Montespertoli (Firenze) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, foglio n. 1. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1953.

Nomina dei membri del Comitato centrale del lavoro portuale per il biennio 3 dicembre 1953-2 dicembre 1955.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 4 giugno 1949, n. 422, relativa alla istituzione, presso il Ministero della marina mercantile, del Comitato centrale del lavoro portuale;

Visti i propri decreti 12 dicembre 1951, 8 gennaio 1952, 4 marzo 1952, 16 gennaio 1953 e 30 settembre 1953, relativi alla nomina dei membri del suddetto Comitato per il biennio dal 3 dicembre 1951 al 2 dicembre 1953;

Considerato che il 2 dicembre 1953 è scaduto il biennio, previsto dall'art. 3 della predetta legge, di durata in carica dei membri del Comitato stesso;

Ritenuta l'opportunità di confermare per il nuovo biennio i membri in carica al 2 dicembre 1953;

Decreta:

Articolo unico.

Per il biennio, che si inizia col 3 dicembre 1953, sono confermati nella carica di membri del Comitato centrale del lavoro portuale i signori:

Mosti dott. Giuseppe, direttore generale del Lavoro marittimo e portuale e dei porti;

Baldi dott. Mario, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bardi cap. di vasc. Alcide, in rappresentanza del Ministero della difesa-Marina;

Bogianckino ing. Teodorico, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Bulgarelli dott. Paolo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Gandolfi Tommaso, in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

Silipo dott. Eugenio, direttore capo divisione nel Ministero della marina mercantile;

Menegatti dott. Demetrio, in rappresentanza del Comitato interministeriale dei prezzi;

Grisolia dott. Massimo, in rappresentanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Galli dott. Mario, in rappresentanza degli industriali;

Bovo Ambrogio, in rappresentanza dei commercianti;

Corrao ten. col. Mario, in rappresentanza degli armatori;

Meli dott. Vittorio Isidoro, in rappresentanza dell'armamento minore;

De Stefano Marino, Attolini Gino, Sarro Antonio e Maffei rag. Alfredo, in rappresentanza dei lavoratori portuali.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Vittorino Artemisio, consigliere nel Ministero della marina mercantile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1953

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1953
Registro n. 22 Marina mercantile, foglio n. 359. — BONATTI

(149)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 13 settembre 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Campobasso n. 24295/2/3 in data 24 settembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Todisco Augusto, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione italiana del lavoro), in quanto trasferito ad altra sede, con la sig.na Alì Giovanna, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Todisco Augusto è sostituito con la sig.na Alì Giovanna, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(136)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1953.

Protezione delle bellezze naturali e panoramiche di una zona litoranea della provincia di Massa Carrara. (Rettifica).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 9 giugno 1952, con il quale veniva vincolata ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche, una zona litoranea della provincia di Massa Carrara;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione provinciale di Massa Carrara nella seduta del 20 dicembre 1952, in merito alla rettifica del decreto suddetto;

Riconosciuta la necessità di rettificare il sopracitato decreto 9 giugno 1952 in quanto contiene errori di compilazione;

Decreta:

La zona litoranea sita nel territorio dei comuni di Massa e Montignoso, compresa fra il livello e il confine tra la provincia di Massa-Carrara e quella di Lucca, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il nuovo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Massa-Carrara.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che i comuni di Massa e Montignoso provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 dicembre 1953

p. *Il Ministro*: RESTA

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Massa Carrara

Verbale della seduta del 20 dicembre 1952

Il giorno 20 dicembre 1952, alle ore 16, in una sala dell'Amministrazione provinciale di Massa, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

Il presidente dopo aperta la seduta, rende noto che lo scopo della riunione è quello di far rettificare dal superiore Ministero alcune dizioni del decreto Ministeriale 9 giugno 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 18 luglio 1952, poichè inesatte e poco chiare.

Si tratta di:

1) rettificare la dizione « Comune di Marina di Massa » in quella di « Comuni di Massa e Montignoso »;

2) precisare che il confine da attribuire con la denominazione « Cinquale » alla zona vincolata, è quello delimitato dal confine stesso tra la provincia di Lucca e quella di Massa-Carrara.

Il presidente quindi chiarisce:

La località denominata « Cinquale » non può essere presa come elemento di confine di una zona. Essa infatti si estende lungo il litorale tirrenico per circa km. 1,500 e comprende territorio sia del comune di Massa che di quello di Montignoso.

Non esiste invero alcuna variante alle caratteristiche panoramiche della zona che faccia supporre che il confine possa essere fissato in un luogo piuttosto che in un altro; nella zona del comune di Massa piuttosto che in quella di Montignoso, per cui il « Cinquale » non può determinare il confine del vincolo ma deve essere compreso nello stesso.

Ne consegue che anche la piccola striscia litoranea del Cinquale posta in comune di Montignoso deve intendersi compresa nella zona dichiarata di notevole interesse pubblico.

Il presidente quindi conclude proponendo che venga invitato il Ministero della pubblica istruzione a rettificare il decreto Ministeriale 9 giugno 1952, sostituendo le parole:

1) « Comune di Marina di Massa » con « Comuni di Massa e Montignoso »;

2) « Cinquale » con « confine tra la provincia di Massa-Carrara e quella di Lucca ».

La Commissione, a voti unanimi approva la proposta.

L'avv. Cecchieri, sindaco di Massa, si richiama al verbale della seduta del 3 marzo 1949, per riconfermare le riserve fatte in tale occasione.

Il presidente fa presente che l'opposizione presentata dal sindaco non può essere discussa in sede di Commissione provinciale.

La seduta è tolta alle ore 19.

(*Omissis*).

(25)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1953.

Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Milano per l'anno 1954.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Milano;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Milano per l'anno 1954 è composta come appresso:

Membri effettivi:

Bisio dott. Andrea, direttore Ufficio provinciale industria e commercio di Milano;
Ferrante cav. lav. dott. Alberto;
Lecis dott. Ubaldo;
Longhi prof. Riccio;
Pozzani cav. lav. Fernando;
Sordelli dott. Natale;
Zanotti avv. Carlo Maria.

Membri supplenti:

Cutrera avv. Alfredo;
Mosca comm. Virginio;
Paladini dott. Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1953

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(147)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 21 dicembre 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Don Jaoquin del Castillo y Caballero Marchese de Castro de Torres, Console generale di Spagna a Genova.

(111)

In data 20 novembre 1953 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Jean Merrien Vice console di Francia a Firenze.

(113)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Dell'Agata Alessandro fu Agostino, già esercente in Firenze, via T. Campanella n. 1.

Tali marchi recavano il n. 216-FI.

(102)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

(E. C. M. T.-L. e T. F.)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 264 Agricoltura), è stata determinata in L. 4.717.767 (lire quattromilionisettecentodiciassettemilasettecentosessantasette) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Campiglia Marittima (provincia di Livorno) della superficie di ettari 23.09.15, espropriati nei confronti della ditta Benvenuti Anna Maria fu Sabatino vedova Benvenuti e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1754, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 280 del 3 dicembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 4.715.000 (lire quattromilionisettecentoquindicimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Pisa e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(E. T. F. A. S.)

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 384 Agricoltura), è sata determinata in L. 90.767,60 (lire novantamilasettecentosessantasette e centesimi 60) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Monteleone Rocca Doria (provincia di Sassari) della superficie di ettari 7.36.74, espropriati nei confronti della ditta Diaz Peppino fu Giovanni Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 716, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica numero 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 379 Agricoltura), è stata determinata in L. 195.578,50 (lire centonovantacinquemilacinquecentosettantotto e cent. 50) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Iglesias (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 16.90.50, espropriati nei confronti della ditta Atzori Pani Giuseppe fu Nicolò e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1275, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 233 del 7 ottobre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 380 Agricoltura), è stata determinata in L. 727.143.30 (lire settecentoventisettemilacentoquarantatre e cent. 30) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Carbonia (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 20.71.63, espropriati nei confronti della ditta Atzori Pani Giuseppe fu Nicolò e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1276, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 233 del 7 ottobre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 385 Agricoltura), è stata determinata in L. 161.329,80 (lire centosessantunomilatrecentoventinove e centesimi 80) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Ittiri (provincia di Sassari) della superficie di ettari 4.62.61, espropriati nei confronti della ditta Diaz Peppino fu Giovanni Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 715, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 381 Agricoltura), è stata determinata in L. 11.626.186,65 (lire undicimilioniseicentoventiseimilacentottantasei e cent. 65) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Uri (provincia di Sassari) della superficie di ettari 388.66.44, espropriati nei confronti della ditta Diaz Peppino fu Giovanni Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 722, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 383 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.648.758,65 (lire unmilioneseicentoquarantottomilasettecentocinquantotto e cent. 65) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Ossi (provincia di Sassari) della superficie di ettari 36.81.91, espropriati nei confronti della ditta Diaz Peppino fu Giovanni Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 717, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 382 Agricoltura), è stata determinata in L. 4.715.278,90 (lire quattromilionisettecentoquindicimiladuecentosettantotto e cent. 90) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Putifigari (provincia di Sassari) della superficie di ettari 282.94.31, espropriati nei confronti della ditta Diaz Peppino fu Giovanni Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 719, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 377 Agricoltura), è stata determinata in L. 42.071,20 (lire quarantaduemilasettantuno e cent. 20) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Ozieri (provincia di Sassari) della superficie di ettari 1.72.60, espropriati nei confronti della ditta Mannu Mannu Antonia fu Pietro, vedova Basoli, e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1605, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 378 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.024.492,40 (lire unmilioneventiquattromilaquattrocentonovantadue e cent. 40) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Buddusò (provincia di Sassari) della superficie di ettari 26.57.13, espropriati nei confronti della ditta Ledda Pietro Paolo fu Giovanni e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1604, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 386 Agricoltura), è stata determinata in L. 7.351.776,95 (lire settemilionitrecentocinquantunomilasettecentosettantasei e cent. 95) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Alghero (provincia di Sassari) della superficie di ettari 52.08.05, espropriati nei confronti della ditta Mosca Edgardo fu Cesare e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2672, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 376 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.996.172,80 (lire unmilionenovecentonovantaseimilacentosettantadue e cent. 80) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Bortigali (provincia di Nuoro) della superficie di ettari 43.02.10, espropriati nei confronti della ditta Pinna Mundula Nicolò fu Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1619, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 340 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.616.741 (lire unmilioneseicentosedicimilasettecentoquarantuno) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Macomer (provincia di Nuoro) della superficie di ettari 54.34.42, espropriati nei confronti della ditta Serralutzu Uras Francesco Luigi fu Carlo e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1626, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di 1.615.000 (lire unmilioneseicentoquindicimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Nuoro e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 341 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.181.741,80 (lire unmilionecentottantunomilasettecentoquarantuno e cent. 80) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Teulada (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 63.09.78, espropriati nei confronti della ditta Salis Basoccu Salvatore fu Antonio (eredi) e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3117, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 12 del 16 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.180.000 (lire unmilionecentottantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Cagliari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 257 Agricoltura), è stata determinata in L. 5.089,50 (lire cinquemilaottantanove e cent. 50) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Villamassargia (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 1.10.80, espropriati nei confronti della ditta Locci Pani Antonio fu Giuseppe e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasforma-

zione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2669, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 5000 (lire cinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura Cagliari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 258 Agricoltura), è stata determinata in L. 199.145 (lire centonovantanovemilacentoquarantacinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Simaxis (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 8.76.50, espropriati nei confronti della ditta Carta Corrias Angelino fu Efisio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 714, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 195.000 (lire centonovantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Cagliari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 259 Agricoltura), è stata determinata in L. 576.157,50 (lire cinquecentosettantaseimilacentocinquantasette e cent. 50) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Oristano frazione Silì (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 0.76.85, espropriati nei confronti della ditta Carta Corrias Angelino fu Efisio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 713, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 575.000 (lire cinquecentosettantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Cagliari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 260 Agricoltura), è stata determinata in L. 2.020.472,30 (lire duemilioniventimilaquattrocentosettantadue e cent. 30) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Oristano (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 81.68.70, espropriati nei confronti della ditta Carta Corrias Angelino fu Efisio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 711, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.020.000 (lire duemilioniventimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Cagliari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 261 Agricoltura), è stata determinata in L. 3.558.646 (lire tremilionicinquecentocinquantottomilaseicentoquarantasei) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Marrubiu (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 879.79.90, espropriati nei confronti della ditta Carta Corrias Angelino fu Efisio e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 710, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 7 luglio 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 3.555.000 (lire tremilionicinquecentocinquantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Cagliari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 262 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.547.088 (lire unmilionecinquecentoquarantasettemilaottantotto) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Bortigali (provincia di Nuoro) della superficie di ettari 33.34.25, espropriati nei confronti della ditta Caddeo Gutierrez Antonio fu Raimondo e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1581, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 941, del complessivo valore nominale di L. 1.545.000 (lire unmilionecinquecentoquarantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Nuoro e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 1953 (registro n. 20, foglio n. 263 Agricoltura), è stata determinata in L. 88.096 (lire ottantottomilanovantasei) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Pula (provincia di Cagliari) della superficie di ettari 6.29.25, espropriati nei confronti della ditta Asquer Pes Francesco fu Raffaele e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1265, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 233 del 7 ottobre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 85.000 (lire ottantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Cagliari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(81)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1953, il ricorso straordinario proposto il 14 giugno 1952 dal geometra Baldinetti Raffaele — già impiegato del soppresso Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura — avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con il quale non è stato riconosciuto particolarmente idoneo ai servizi tecnici del Ministero predetto, ai sensi della legge 22 febbraio 1951, n. 64, è stato dichiarato inammissibile perchè presentato dopo decorso il termine di centottanta giorni.

(74)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott.ssa Emilia Martinelli fu Ulrico, nata a Varese il 21 aprile 1926, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lingue e letterature straniere conseguito presso l'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia nel 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia.

(115)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 10

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 14 gennaio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,88	641,50
» Firenze	624,82	640 —
» Genova	624,88	641 —
» Milano	624,89	641 —
» Napoli	624,82	641,10
» Palermo	—	—
» Roma	624,89	641,25
» Torino	624,82	639,50
» Trieste	624,88	—
» Venezia	624,90	641 —

Media dei titoli del 14 gennaio 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,025
Id. 3,50 % 1902	58,50
Id. 3 % lordo	81 —
Id. 5 % 1935	94 —
Redimibile 3,50 % 1934	78,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,40
Id. 5 % 1936	90,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 14 gennaio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	641,12

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Massa Carrara in data 26 marzo 1953, n. 4393, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara, è costituita come appresso:

Presidente:
Migliorini dott. Stanislao, vice prefetto.

Componenti.
Messina dott. Salvatore, medico provinciale;
Manlio prof. dott. Luigi, docente in ostetricia e ginecologia;
Massimeo dott. Vito, libero esercente specializzato in ostetricia;
Pierucci Emma, ostetrica condotta.

Segretario:
Schiavone dott. Vito Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà le sua sede in Massa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(120)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Asti al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Asti in data 18 giugno 1953, n. 11922/3, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Asti, è costituita come appresso:

Presidente:
Ferrari dott. Saverio, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Cerrito dott. Gregorio, medico provinciale;
Pettazzi Paruzza dott. Mario, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;

Vurchio dott. Guido, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;

Medico Pogliani Caterina, ostetrica condotta.

Segretario:

Bombaci dott. Michele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 dicembre 1953

(121) *L'Alto Commissario*: TESSITORI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Bari in data 13 gennaio 1953, n. 110, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:

Nitri dott. Giacinto, vice prefetto.

Componenti:

Maggi dott. Pietro, medico provinciale;

Traina prof. dott. Giovanni, docente in ostetricia e ginecologia;

Matera prof. dott. Vincenzo, docente in ostetricia e ginecologia;

Losito Paola, ostetrica condotta.

Segretario:

Ressa dott. Donato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 dicembre 1953

(123) *L'Alto Commissario*: TESSITORI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Messina in data 27 aprile 1951, n. 6386, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

Presidente:

Blasi dott. Alfredo, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Rossi dott. Pietro, medico provinciale;

Romeo prof. dott. Filippo, direttore della clinica di patologia medica;

Barresi prof. dott. Gaetano, docente in clinica chirurgica;

Fiorini dott. Mario, medico condotto.

Segretario:

Cucinotta dott. Carlo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 dicembre 1953

(124) *L'Alto Commissario*: TESSITORI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Asti al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Asti in data 18 giugno 1953, n. 11922/3 e 29 luglio 1953, n. 1922, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Asti, è costituita come appresso:

Presidente:

Mattirolo dott. Eugenio, vice prefetto.

Componenti:

Cerrito dott. Gregorio, medico provinciale;

Debenedetti prof. dott. Ettore, primario medico dell'ospedale di Asti;

Calvi prof. dott. Pier Giuseppe, primario chirurgo dell'ospedale di Asti;

Marello dott. Gualtiero, medico condotto.

Segretario:

Pavese dott. Giovanni.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 dicembre 1953

(122) *L'Alto Commissario*: TESSITORI

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso la sezione medica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Nuoro.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 18 ottobre 1952, n. 60819.20400.2, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso la sezione medica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Nuoro;

Vista la nota del Prefetto di Nuoro, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire la dott.ssa Cocco Adelasia Floris, collocata a riposo, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione della dott.ssa Cocco Adelasia Floris, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso la sezione medica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Nuoro, il dottor Delio Lumbau, direttore della sezione medica del Laboratorio provinciale di Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(17)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre borse di studio da conferirsi a laureati che intendano compiere ricerche sperimentali e studi intorno a problemi o argomenti relativi agli idrocarburi, indetto con decreto Ministeriale 26 giugno 1953.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 26 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1953, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 392, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 4 settembre 1953, con il quale è stato indetto un concorso a tre borse di studio, da conferirsi a laureati che intendono compiere studi o ricerche nel campo degli idrocarburi;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso suddetto;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso a tre borse di studio, da conferirsi a laureati che intendano compiere ricerche sperimentali e studi intorno a problemi o argomenti relativi agli idrocarburi, indetto con decreto Ministeriale 26 giugno 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 4 settembre 1953, è prorogato al 31 gennaio 1954.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1953

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1953
Registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 158

(131)

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito del concorso a ottanta posti di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 39;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 in data 14 agosto 1952, col quale è stato indetto un concorso per esame a ottanta posti di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto Ministeriale in data 21 febbraio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1953, col quale è stato fissato il diario delle prove scritte del predetto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 24 febbraio 1953;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati che hanno conseguita l'idoneità in seguito al risultato degli esami relativi al concorso per la nomina a sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza:

COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1. Salvi Dionisio	7,80	9,10	16,90
2. Dell'Otti Gastone	8,20	8,60	16,80
3. Olivieri Giuseppe	8,68	7,80	16,48
4. Leone Sebastiano	8,63	7,50	16,13
5. Manuguerra Giuseppe	8,50	7,60	16,10
6. Galante Damiano	7,96	8,00	15,96
7. D'Amato Antonio	7,73	8,00	15,73
8. Neri Settimio	7,90	7,80	15,70
9. Gionfriddo Giuseppe	7,41	8,20	15,61
10. Bider Umberto	8 20	7,40	15,60
11. Barresi Antonio	7,56	8,00	15,56
12. Pellegrino Domenico	7,80	7,60	15,40
13. D'Amico Tommaso	8,28	7,10	15,38
14. Montini Alfredo	8,36	7,00	15,36
15. Palomba Francesco	7,13	8,20	15,33
16. Quartana Giuseppe	7,61	7,70	15,31
17. Lombardi Vincenzo	7,73	7,40	15,13
18. Cervone Renato	7,30	7,82	15,12
19. Di Rosa Antonio	8,10	7,00	15,10
20. Cascone Carmelo	7,76	7,30	15,06
21. Sansone Gaetano	7,03	8,02	15,05
22. Rechichi Giuseppe	7,93	7,10	15,03
23. Sciuto Antonio	7,13	7,80	14,93
24. Ciulla Giorgio	7,76	7,15	14,91
25. Pomar Ercole	7,46	7,42	14,88
26. Salvaggio G. Battista	7,76	7,20	14,86
27. Stellato Ottavio	7,35	7,50	14,85
28. Chemi Domenico	7,53	7,30	14,83
29. Ragone Rocco Michele	7,28	7,52	14,80
30. Focaracci Franco	7,68	7,10	14,78
31. Civiletti Agostino	7,53	7,20	14,73
32. Pedone Vincenzo	7,68	7,00	14,68
33. Caudullo Vincenzo	7,65	7,00	14,65
34. Romano Vincenzo	7,60	7,04	14,64
35. Colangelo Vincenzo	7,60	7,02	14,62
36. Di Maira Domenico	7,60	7,00	14,60
37. Rizzi Antonio	7,33	7,20	14,53
38. Bennardello Giovanni	7,25	7,25	14,50
39. Guerrieri Raffaele	7,26	7,20	14,46
40. Basilicò Vittorio	7,43	7,00	14,43
41. De Angelis Enrico	7,26	7,16	14,42
42. Pecorario Agostino	7,41	7,00	14,41
43. Veccia Ercole	7,26	7,12	14,38
44. Boratto Ezio	7,36	7,00	14,36
45. Guadagna Bartolomeo	7,23	7,10	14,33
46. Nicoletti Carmelo	7,26	7,00	14,26
47. Damiani Salvatore	7,00	7,02	14,02
48. Pennino Attilio	7,00	7,00	14,00

Art. 2.

In relazione alla graduatoria che precede, tutti i quarantotto candidati suindicati sono dichiarati vincitori del concorso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino ufficiale del Corpo.

Roma, addì 12 dicembre 1953

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1954
Registro n. 1 Interno, foglio n. 23

(106)

PREFETTURA DI MATERA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Matera

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto 10 aprile 1951, n. 3357 3/S, con il quale venne bandito il concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1950, modificato con successivo decreto 27 maggio 1952, n. 10782 3/S;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica con decreto 340.2.44/7148 del 24 marzo 1953;

Constatata la regolarità del procedimento seguito dalla predetta Commissione e di tutti gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso in premessa indicato:

N.	Nome		Punti	
1.	Pirone Costantina	punti	56,741	su 100
2.	Vinicolo Gerarda	»	51,569	»
3.	Reginato Paola	»	50,870	»
4.	Gaiani Amedea	»	50,247	»
5.	Giannacchini Maria	»	49,917	»
6.	Stasi Liliana	»	49 —	»
7.	Caroli Arcangela	»	48 —	»
8.	Pantone Domenica	»	47,890	»
9.	Anselmo Carmela	»	45,732	»
10.	Fini Osanna	»	45,554	»
11.	Cramarossa Teresa	»	44 —	»
12.	Isonzo Giuseppina	»	40,069	»
13.	Bolognesi Liliana	»	39,733	»
14.	Ferrante Rosa	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Roma, addì 29 dicembre 1953

Il prefetto: SABINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto 10 aprile 1951, n. 3357-3/S, con il quale venne bandito il concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1950 nella provincia di Matera, modificato con successivo decreto 27 maggio 1952, n. 10782-3/S;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso sopracitato dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in premessa per il posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Pirone Costantina: Tursi;

2) Vinicolo Gerarda: Montalbano Jonico (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Roma, addì 29 dicembre 1953

Il prefetto: SABINO

(128)

PREFETTURA DI PADOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il decreto prefettizio n. 36671 Div. III/M. in data 2 marzo 1953, con il quale veniva bandito un concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova alla data del 28 febbraio 1953;

Vista la relazione in data 16 dicembre 1953 della Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle ostetriche condotte concorrenti risultate idonee nel concorso di cui nelle premesse:

N.	Nome		Punti	
1.	Berti Gioconda	punti	53,434	su 100
2.	Muraro Dosolina	»	50,746	»
3.	Dal Santo Carmelitana	»	50,737	»
4.	Munari Teresina	»	49,601	»
5.	Romin Giuseppina	»	49,172	»
6.	Benucci Rosa	»	49,121	»
7.	Rosa Adele	»	48,647	»
8.	Sinico Gina	»	47,479	»
9.	Valerio Rita	»	47,362	»
10.	Paiaro Lidia	»	46,899	»
11.	Rosin Clotilde	»	46,247	»
12.	Barbieri Amelia	»	46,198	»
13.	Biscuola Florina	»	46,106	»
14.	Scarpa Iolanda	»	45,955	»
15.	Passerini Monica	»	45,820	»
16.	Nettani Antonietta	»	45,800	»
17.	Tartaglia Lores	»	45,791	
18.	Biscuola Ofelia	»	45,787	»
19.	Bertazzo Bruna	»	45,767	
20.	Zacchi Elisa		45,683	
21.	Bonicoli Sirte	»	45,454	»
22.	Novello Cesarina	»	45,448	»
23.	Gattolin Annita	»	45,381	»
24.	Ramina Luigia	»	45,262	
25.	Grandi Viviana	»	44,980	
26.	Savio Caterina	»	44,884	»
27.	Munari Annetta	»	44,616	»
28.	Ferrari Norma	»	44,593	
29.	Zannier Lia	»	44,465	
30.	Castellano Armida	»	44,433	
31.	Biancardi Maria	»	44,416	»
32.	Gambalunga Ester	»	44,346	»
33.	Canevarolo Elvira	»	44,189	»
34.	Michelin Maria	»	44,094	»
35.	Viperai Maria Luisa	»	44,025	»
36.	Zanella Emilia	»	44,004	»
37.	Volpi Ottavia	»	43,996	»
38.	Zubco Nadia	»	43,954	»
39.	Pavanello Livia	»	43,935	»
40.	Trotti Adelina	»	43,873	»
41.	Bolognesi Giorgina	»	43,811	»
42.	Zanellato Zorile	»	43,792	»
43.	Cecchinato Domenica	»	43,622	»
44.	Negrisolo Luigia	»	43,524	»
45.	Marcolongo Ester	»	43,444	»
46.	Simonetto Elsa	»	43,315	»
47.	Allois Eugenia	»	43,268	»
48.	Pastò Imelda	»	43,208	»
49.	Gazzola Gilda	»	43,164	»
50.	Lazzari Franca	»	43,150	»
51.	Salvalai Zelmira	»	43,123	»
52.	Toninello Giuseppina	»	43,108	
53.	Fratucello Agnese	»	43,095	»
54.	Stefani Lucia	»	43,062	»
55.	Antoniaconi Valentina	»	43,004	»
56.	Rasente Noemi	»	42,963	»
57.	Miolo Lidia	»	42,771	»
58.	Fracasso Cornelia	»	42,719	»
59.	Masarà Antonietta	»	42,701	»
60.	Monardi Carla	»	42,500	»
61.	Morandini Laidiè	»	42,341	»
62.	Mazzanti Licia	»	42,296	
63.	Marocchi Itala	»	42,248	»

64. Pastorello Gemma	punti 42,150	su 100
65. Tomanin Lina	» 42,127	»
66. Verri Pierina	» 42,125	»
67. Garavello Gianna	» 42,063	»
68. Skinkierenco Carmen	» 42,000	»
69. Marini Maria	» 41,992	»
70. Menon Severina	» 41,739	»
71. Desirò Maria	» 41,734	»
72. Gastaldi Giuseppina	» 41,706	»
73. Maggion Vanna	» 41,638	»
74. Sicchieri Miranda	» 41,621	»
75. Vedovello Regina	» 41,607	»
76. Panizzolo Nereide	» 41,509	»
77. Nicoletti Teresa	» 41,500	»
78. Pulze Fulvia	» 41,491	»
79. Casumaro Graziella	» 41,490	»
80. Borsoi Imelda	» 41,421	»
81. Giacometti Bianca	» 41,414	»
82. Fontanini Igea	» 41,310	»
83. Beltrame Edvige	» 41,250	»
84. Salvador Maria	» 41,240	»
85. Mosele Maria	» 41,185	»
86. Franchetto Carmela	» 41,127	»
87. Spagnoli Rosa	» 41,126	»
88. Pighi Luigia	» 41,025	»
89. Molini Bruna	» 41,000	»
90. Dalla Pozza Lina	» 40,744	»
91. Callegari Nizza	» 40,694	»
92. Stivanello Angela	» 40,664	»
93. Marcati Elisa	» 40,607	»
94. Poli Maria	» 40,550	»
95. Nannini Rina	» 40,500	»
96. Mileo Cassilta	» 40,462	»
97. Giamboni Elena	» 40,375	»
98. Belcaro Udina	» 40,348	»
99. Comisso Giuseppina	» 40,312	»
100. Berselin Alessandrina	» 40,250	»
101. Dionigi Angela	» 40,201	»
102. Calgaro Giselda	» 40,161	»
103. Biscuola Annamaria	» 40,025	»
104. Qualizza Elvira	» 40,000	»
105. Pozzato Luigia	» 39,935	»
106. Ferrantin Silvia	» 39,458	»
107. Tengattini Rosa	» 39,031	»
108. Gianesin Lola	» 38,093	»
109. Giacomazzo Albina	» 38,056	»
110. Rabbachin Annamaria	» 38,025	»
111. Belgioioso Brunetta	» 37,398	»
112. Artioli Gianna	» 36,226	»
113. Bissari Dimma	» 35,918	»
114. Ambrosi Sonia	» 35,375	»
115. Balboni Rosina	» 35,050	»

Padova, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: CELONA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il decreto prefettizio n. 36671 Div. III/M. in data 2 marzo 1953, con il quale veniva bandito un concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova alla data del 28 febbraio 1953;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Vista la graduatoria delle concorrenti approvata con decreto prefettizio pari numero e data;

Tenute presenti le preferenze di sedi indicate da ciascuna concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche vengono dichiarate vincitrici del concorso di cui nelle premesse e designate alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolari della condotta indicata rispettivamente a fianco di ciascun nominativo:

1) Berti Gioconda fu Eleonoro, con recapito a Cittadella, via Indipendenza n. 38, vincitrice della condotta di Cittadella reparto *A*;

2) Muraro Dosolina di Marsilio, con recapito a Villa Estense, via Cesare Battisti n. 12, vincitrice della condotta di San Pietro Viminario;

3) Dal Santo Carmelitana in Gambato fu Giuseppe, con recapito ad Arzergrande, vincitrice della condotta di Arzergrande;

4) Munari Teresina fu Giobatta, con recapito a Rovigo presso l'Ospedale civile, vincitrice della condotta di Vigonza, reparto 2°;

5) Romin Giuseppina di Luigi, con recapito a Riese Pio X (Treviso), vincitrice della condotta di Ponte San Nicolò;

6) Benucci Rosa in Berton di Giuseppe, con recapito a Cinto Euganeo, vincitrice della condotta di Anguillara Veneta, reparto 2°;

7) Rosa Adele in Menechello di Giovanni, con recapito a Jesolo, piazza 1° Maggio n. 27 (Venezia), vincitrice della condotta di Piazzola sul Brenta, reparto 2°;

8) Sinico Lina in Montresor fu Giuseppe, con recapito a Montagnana, via Rosa n. 9, vincitrice della condotta di Merlara;

9) Valerio Rita di Narciso, con recapito a Massanzago, vincitrice della condotta di Massanzago;

10) Pajaro Lidia in Valandro di Natale, con recapito a Carrara San Giorgio, via Figaroli n. 2, vincitrice della condotta consorziale di Carrara San Giorgio;

11) Rosin Clotilde in Briata fu Enrico, con recapito a Este, vincitrice della condotta di Megliadino San Fidenzio;

12) Barbieri Amelia di Pietro, con recapito a Campiglia dei Berici (Vicenza), vincitrice della condotta di Brugine;

13) Biscuola Florina in Vanier di Albino, con recapito a Castelbaldo, vincitrice della condotta di Terrassa Padovana.

Padova, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: CELONA

(41)

PREFETTURA DI FOGGIA

Esito del concorso al posto di veterinario condotto vacante nel consorzio Faeto-Celle San Vito della provincia di Foggia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 34866 del 1° marzo 1952, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Foggia;

Visti i verbali delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito degli idonei da essa formulata secondo l'ordine della votazione conseguita;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito al posto di cui sopra è cenno:

1. Rosa Giovanni	punti 57,9860
2. Conte Nicola	» 51,7250
3. Mascolo Raffaele	» 46,8460
4. Bove Domenico	» 43,6190
5. Papa Aldo	» 42,4307
6. Girardi Eduardo	» 41,1205
7. De Luca Marcello	» 37,1640

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 16 dicembre 1953

Il prefetto: D'AIUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio odierno decreto n. 47360, con il quale è stata approvata la graduatoria al concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Foggia, indetto con decreto prefettizio n. 34866 del 1° marzo 1952;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Rosa Giovanni fu Giuseppe è dichiarato vincitore del concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Foggia al 30 novembre 1952 (consorzio Faeto-Celle San Vito).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della prefettura di Foggia, e per otto giorni consecuntivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 16 dicembre 1953

Il prefetto: D'AIUTO

(18)

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 2753 del 30 marzo 1952, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a sette posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Foggia;

Visti i verbali delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito degli idonei da essa formulata, secondo l'ordine della votazione conseguita;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso a sette posti di veterinario condotto, bandito con decreto prefettizio n. 2753 del 30 marzo 1952:

1. Cestone Antonio . . . . punti 59,3006
2. Pacifico Carmine » 56,7390
3. Scaramellino Antonio » 53,7230
4. Formato Antonio » 52,4550
5. Catri Michele » 52,4320
6. Rosa Giovanni » 51,6740
7. Vinciguerra Gaetano » 51,3806
8. Lo Muzio Francesco » 51,0870
9. Laterza Pasquale . » 50,3960
10. Iovane Rezieri . » 49,5050
11. Papa Aldo . . » 49,2500
12. Salcuni Pasquale . » 49,2420
13. Della Savia Mario . » 48,0530
14. Girardi Eduardo . . » 47,5110
15. Cardinale Giuseppe . . » 47,4210
16. Fantilli Carlo . . . . » 46,7140
17. Pali Gennaro . . » 46,5920
18. Savino Gaetano . . . . . » 46,2180
19. Carlucci Nicola . . . » 46,1560
20. Mattesini Roberto » 46,0790
21. Fontana Domenico Antonio » 46,0111
22. Tribaldi Nicola Maria » 45,6970
23. De Bonis Cleto » 45,1790
24. Carbone Libertato (nato il 22 novembre 1924) » 45 —
25. Mascolo Raffaele (nato il 14 gennaio 1925) » 45 —
26. Mecca Raffaele » 44,7120
27. Laterza Giuseppe » 44,3636
28. Rocino Italo » 44.2500
29. D'Andrea Cosimo » 43,8910
30. Giglio Domenico » 43,8040
31. De Luca Marcello » 43,2890
32. Perrone Luigi » 43 —
33. D'Apolito Stefano » 42,5000
34. De Florio Antonio » 42,3550
35. De Filippis Giuseppe » 42,0890
36. Allegra Pietro » 41.5397
37. Minchella Antonio . » 41,3590
38. De Cicco Carmine Antonio . . . » 41 —
39. Carlucci Pompeo . . . . punti 40.9410
40. De Pinto Francesco » 40,7625
41. Cariglia Filomeno » 39,5440
42. Leone Raoul . . . » 38,5530
43. Cornacchia Luigi . . . » 38,5000
44. Solimando Leonardo . . » 37,2890
45. Romando Felice » 36,7500

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: D'AIUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 47920 del 19 dicembre 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso a sette posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Foggia, bandito con decreto prefettizio n. 2753 del 30 marzo 1952;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nelle singole domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari condotti sono dichiarati vincitori del concorso in narrativa per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Cestone Antonio: Ascoli Satriano;

2) Pacifico Carmine: consorzio Biccari-Roseto Valfortore-Alberona;

3) Scaramellino Antonio: consorzio Orta Nova-Stornara-Stornarella;

4) Formato Antonio: Accadia;

5) Catri Michele: Monte Sant'Angelo;

6) Rosa Giovanni: Cagnano Varano;

7) Vinciguerra Gaetano: Castelluccio Valmaggiore.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 21 dicembre 1953

Il prefetto: D'AIUTO

(127)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il decreto prefettizio n. 5206 in data 30 dicembre 1950, con il quale venne indetto il concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino;

Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nonchè i verbali delle singole sedute;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino:

1. Bertogliatti Leonida . punti 55,72
2. Rosenkrantz Sergio . . » 51,29
3. Traversa Sergio . . . . » 51.24
4. Craveri Carlo . . . . » 50,81
5. Fasciolo Franco . . . . » 50.53
6. Petitti Renato . . . . . » 50,26
7. Camusso Felice . . . . » 49,85

8. Lorenzetto Giovanni . . . punti 49,51
9. Sturari Pier Luigi . . . » 49,16
10. Volpe Giuseppe . . » 48,55
11. Masera Pietro . . . » 48,52
12. Fizzotti Piero . . . . » 47,68
13. Coda Francesco . . . . » 47,56
14. Rampone Remo . . . . . . » 47,48
15. Giolito Giuseppe . . . . . . » 47 —
16. Morelli Pier Angelo . . . . . . » 46,50
17. Ropolo Umberto . . . . . . » 45,50
18. Candelo Ettore . . . . » 45,22
19. Bosco Giuseppe . . . . . . » 45,05
20. Blessent Pierino . . . . » 43,86
21. Piano Biagio . . . . . » 43,82
22. Seita Giov. Battista . . . . . » 43,30
23. Baima Antonio . . . . » 43 —
24. Rineri Matteo . . . . » 42,86
25. Griseri Carlo . . . . » 41,85
26. Pezzetti Oreste . . . . . . » 41,36
27. Peirone Lorenzino . . . . . » 40,69
28. Patroncini Franco . . . » 40,60
29. Binello Domenico . . . . . . » 40,50
30. Crosetto Giovanni . . . . » 38 —
31. Boetto Gino . . . . . » 36,71
32. Bonino Giovanni » 36,62

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 17 dicembre 1953

Il prefetto: CARCATERRA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il proprio decreto n. 8012 di pari data, con il quale venne approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino;

Vedute le domande dei singoli concorrenti nonchè l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza;

Veduto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori della condotta indicata a fianco di ciascuno di essi:

1) Bertogliatti Leonida: *Cuorgnè* Borgiallo Chiesa Nuova Colleretto Castelnuovo San Colombano Belmonte Canischio Prascorsano Valperga Pertusio Salassa San Ponso Pratiglione;

2) Rosenkrantz Sergio: *Sciolze* Cinzano Rivalba Frazione Bardassano di Gassino Frazione Varnone di Marentino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 17 dicembre 1953

Il prefetto: CARCATERRA

(40)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 790 in data 10 febbraio 1950, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1947;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 8 maggio 1952, 28 aprile 1953 e 30 giugno 1953;

Accertata la regolarità delle operazioni riflettenti lo svolgimento del concorso;

Visti il vigente testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e le altre disposizioni legislative vigenti al riguardo;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento alla data del 30 novembre 1947:

1. Buca dott. Santo di Salvatore . . punti 110.87
2. Salerno dott. Salvatore fu Giuseppe . » 102.66
3. Fazio Tirrozzo dott. Vincenzo fu Giuseppe » 101.25
4. Picone dott. Calogero di Antonino » 98.52
5. Marchese Ragona dott. Calogero fu Diego » 77.24
6. Maniscalco dott. Calogero fu Antonino » 76.61
7. Termini dott. Luigi di Antonino . . » 69.14
8. Mistretta dott. Vito di Ignazio . . » 69 —
9. Caglia dott. Nunzio fu Giuseppe . » 66,53

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Agrigento ed in quello dei comuni di Canicattì e Ravanusa.

Agrigento, addì 24 dicembre 1953

Il prefetto: BILANCIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 46675 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1947;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte, indicato dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici veterinari sono dichiarati vincitori del concorso indetto con decreto prefettizio n. 790 del 10 febbraio 1950 ed assegnati alla condotta veterinaria del Comune a fianco di ognuno indicato:

1) Duca dott. Santo di Salvatore: Canicattì;

2) Salerno dott. Salvatore fu Giuseppe: Ravanusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Canicattì e Ravanusa.

Agrigento, addì 24 dicembre 1953

Il prefetto: BILANCIA

(21)

PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto n. 28230 del 1° febbraio 1953, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952:

1) Pollenza: 1ª condotta;

2) Sant'Angelo in Pontano: condotta unica;

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso stesso, formata dall'apposita Commissione giudicatrice costituita con decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.41/11512 del 29 settembre 1953 e n. 340.2.41/11996 del 17 ottobre 1953;

Ritenuta la regolarità delle operazioni relative al concorso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1952:

N.	Nome		Punti	
1.	Masi Filomena di Dell'Osa	punti	55,975	su 100
2.	Piccioni Tommasa in Anselmi	»	51,057	»
3.	Mascellini Dosolina	»	50,834	»
4.	Micoqi Derna	»	50,790	»
5.	Condjti Antonia in Gatti	»	50,421	»
6.	Luchetti Adalgisa in Rossi	»	50,315	»
7.	Spurio Maria	»	49,883	»
8.	Reglioni Isa	»	49,843	»
9.	Rossi Clotilde	»	49,462	»
10.	Francia Iole in Pecci	»	49,460	»
11.	De Petris Margherita	»	48,536	»
12.	Sabbatini Fermina	»	47,938	»
13.	Petracci Maria in Baleani	»	47,862	»
14.	Petetti Leonilde	»	46,900	»
15.	Pernici Maria in Monti	»	45,125	»
16.	Marconi Maria Luisa in Baroga	»	43,570	»
17.	Scampolotti Fernanda	»	42,516	»
18.	Venanzoni Giuseppina	»	42,378	»
19.	Morichelli Adele	»	40,500	»
20.	Verdinelli Alfa	»	39,795	»
21.	Cambriani Gallia	»	39,750	»
22.	Pacchiarotti Paola	»	37,750	»
23.	Nalli Maria in Manfroni	»	37,250	»

La graduatoria di cui sopra sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 40321 di data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee formata dalla Commissione giudicatrice del concorso ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1952, bandito con decreto prefettizio n. 25230 del 1° febbraio 1953:

1) Pollenza: 1ª condotta;

2) Sant'Angelo in Pontano: condotta unica;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, che le candidate hanno indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso stesso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso specificato nelle premesse, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Masi Filomena Clelia in Dell'Osa: Pollenza;

2) Piccioni Tommasa in Anselmi: Sant'Angelo in Pontano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: CARELLI

(34)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 70560 del 27 novembre 1953, con il quale l'ostetrica Ada Pini nei Recchia veniva nominata titolare della condotta ostetrica di Stabbia in comune di Cerreto Guidi;

Considerato che la precitata ostetrica, come da dichiarazione dell'8 dicembre 1953, che trovasi allegata agli atti, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dalle interessate;

Atteso che l'ostetrica Raddi Mirella, 10ª classificata, ha chiesto la condotta di Stabbia in comune di Cerreto Guidi;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 70560 del 27 novembre 1953, la ostetrica Raddi Mirella, domiciliata a Firenze, via Enrico Petrella, 58, è dichiarata vincitrice della condotta di Stabbia in comune di Cerreto Guidi.

Il sindaco di Cerreto Guidi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 16 dicembre 1953

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 70123 del 25 novembre 1953, con il quale l'ostetrica Raddi Mirella veniva nominata titolare della condotta ostetrica di Greve, frazione Lucolena;

Considerato che la precitata ostetrica come da dichiarazione del 3 dicembre 1953, che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola e che anche l'ostetrica Ridolfetti Franca, regolarmente interpellata, ha rinunciato alla condotta medesima con telegramma del 16 dicembre 1953;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dalle interessate;

Atteso che l'ostetrica Pia Castaldi, 12ª classificata, ha chiesto la condotta di Greve, frazione Lucolena;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 70123 del 25 novembre 1953, l'ostetrica Pia Castaldi domiciliata a Campi Bisenzio, frazione San Donnino, è dichiarata vincitrice della condotta di Greve, frazione Lucolena.

Il sindaco di Greve è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 18 dicembre 1953

Il prefetto: BRUNO

(67)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.